

A cura di  
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

# CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”  
e pratiche per una scuola democratica



### **3. Coesione sociale in contesti di povertà educativa. Un'esperienza didattico-educativa con i bambini e le bambine di San Siro**

di *Petar Lefterov, Rebecca Coacci\**

#### **Premessa**

Il mondo d'oggi pare diventare sempre più piccolo (De Benedictis, Helg, 2002); un mondo che, grazie al fenomeno della globalizzazione, “uccide le distanze” (Cairncross, 1997) abbattendo le variabili dello spazio e del tempo, unendo luoghi distanti fra di loro e intensificando le relazioni sociali (Giddens, 2000). Si tratta di un mondo nuovo, caratterizzato da flussi migratori costanti: gente che va, che viene e che ritorna. Un mondo che cambia l'esperienza scolastica non solo a chi migra ma a tutti gli studenti e le studentesse.

Non pare dunque sorprendente che negli ultimi anni il contesto scolastico abbia vissuto una rapida trasformazione; si è passati da una situazione di omogeneità a una più discontinua, connotata da repentini cambiamenti (Mezzadri, 2016). Queste nuove complesse traiettorie scolastiche, se accompagnate da interventi di senso, possono offrire molteplici possibilità agli studenti e alle studentesse (Espinosa, 2015), ma al contempo, se mal gestite, rischiano di acuire il fenomeno della dispersione scolastica (Sue, 2010).

I processi migratori rappresentano, dunque, una nuova sfida all'educazione, gli/le insegnanti si trovano a dover interagire con alunni e alunne alloggiati, i quali devono affrontare percorsi, alle volte più tortuosi rispetto ai loro compagni italiani, connotati da rischi quali lo spaesamento culturale, la segregazione sociale e l'apprendimento dell'italiano. Difficoltà che, se non vengono affrontate, minano il futuro scolastico delle ragazze e dei ragazzi con un retroterra migratorio, disperdendo le loro potenzialità. Di

\* In termini formali, la “Premessa” e il paragrafo “San Siro” sono stati scritti da Petar Lefterov, mentre il paragrafo “L'ABC del quartiere”, con i due successivi sotto-paragrafi, da Rebecca Coacci. La “Conclusione” è frutto di entrambi gli autori.

fatti tra le cause più citate per il fenomeno della dispersione scolastica ritroviamo la migrazione (cfr. Kendal, Kinder, 2005; ReStart, 2007; Hunt, 2008; OCSE, 2010), variabile che trova supporto anche nei dati statistici: nel 2020 il 35,4% degli studenti definiti “stranieri” ha vissuto una qualche forma di dispersione contro l’11% degli autoctoni (ISTAT, 2021). I dati statistici e le ricerche accademiche fanno emergere dunque il bisogno di un progetto educativo equo e giusto di prevenzione della dispersione scolastica. L’importanza di un’educazione democratica, equa e inclusiva viene ribadita anche dall’Agenda 2030, che diffonde l’idea di «un mondo universalmente alfabetizzato. Un mondo con accesso equo e universale a un’educazione di qualità a tutti i livelli [...]» (ivi, 2015, p. 3).

Dentro a questa cornice politico-sociale, il servizio polifunzionale “L’ABC del quartiere” si pone l’obiettivo di garantire un servizio di sostegno scolastico e di prevenzione alla dispersione scolastica ai bambini e alle bambine del quartiere di San Siro, mirando, inoltre, alla riduzione delle dimensioni di scontro fra le diverse culture, in modo tale da garantire una migliore integrazione sociale.

## 1. San Siro

Il territorio di riferimento del progetto “L’ABC del quartiere” è quello di San Siro, nello specifico il quadrilatero compreso tra Via Civitali, Via Ricciarelli, Via Dolci e Via Paravia, che ha come fulcro Piazzale Selinunte. Si tratta di una zona connotata da una spiccata eterogeneità sociale e territoriale, segnata dalla presenza di quartieri di edilizia pubblica fortemente degradati affiancati ad aree residenziali frequentate da classi medio alte. Questa grande complessità urbanistica e sociale si traduce in due zone adiacenti: la San Siro “benestante” e la San Siro “popolare”.

Quest’ultimo segmento è caratterizzato dalla presenza di numerosi abitanti di origine straniera (per un totale di circa il 45% della popolazione residente, il doppio rispetto alla media cittadina) e con circa 85 nazionalità rappresentate, in prevalenza originarie dal Nord Africa (Mapping San Siro, 2020). Si tratta di un contesto caratterizzato da un patrimonio abitativo, spesso in condizioni di forte degrado, che tuttavia rappresenta una grossa risorsa per la città di Milano. Contro il trend che vede un calo demografico dei giovani di età 0-18, condiviso tra molti dei Nuclei di Identità Locali (NIL) di Milano, il NIL 57 di San Siro mostra una crescita demografica del 19,1% per il 2030 (Milano, 2030, 2017), diventando così il grembo della nuova gioventù milanese. Una gioventù che se non guidata nella crescita da risorsa rischia di diventare uno svantaggio.

## 2. L'ABC del quartiere

Grazie a due tesi di ricerca sul campo guidate dalla prof.ssa Luisa Zecca, supervisionate dalla pedagoga Anna Peterlongo e svolte dalle allora studentesse Rebecca Coacci e Alice Dragan, nell'a.a. 2020/2021 è stato possibile gettare le basi per un progetto che fosse fondato sul principio del coinvolgimento e della partecipazione dei più giovani, che tenesse in considerazione i bisogni e i desideri, ma anche le risorse (materiali e immateriali) presenti sul territorio. Tale analisi preliminare del contesto ha permesso di individuare grosse risorse strutturali e culturali, quali la creazione di una comunità di vicinato coesa, ma anche la rilevazione delle seguenti difficoltà:

- frammentazione e mancanza di coordinamento tra i servizi e gli interventi socio-educativi di supporto ai minori e alla genitorialità all'interno del quartiere;
- insufficienza di attività post-scolastiche strutturate che tengano conto di componenti quali: multiculturalità, dispersione scolastica, povertà economica.

Il progetto “L'ABC del quartiere” nasce in seguito alla partecipazione e alla vittoria da parte del team di ricerca a un bando di BiUniCrowd, un programma dell'Università di Milano-Bicocca che mira all'auto-finanziamento di progetti ideati dalla comunità di Ateneo; nello specifico, il progetto è stato creato in collaborazione con la piattaforma di Crowdfunding “Produzioni dal basso” e co-finanziato da “Fondazione di Comunità Milano”. Si tratta di un servizio di “doposcuola non convenzionale”, ovvero uno spazio di supporto allo studio e all'alfabetizzazione, con l'uso di metodologie didattiche specifiche per bambini per cui l'italiano è la seconda lingua, strutturato secondo un'ottica da “educativa di strada”, che vede il cortile come luogo educativo, sviluppato e ampliato, attraverso una riprogettazione *in itinere* come un tempo per le famiglie.

“L'ABC del quartiere” accoglie abitualmente 65 persone tra mamme e bambini/e. Il servizio è suddiviso in due spazi: spazio gioco e spazio compiti. Nello spazio compiti sono iscritti 21 bambini e bambine dalla terza classe della primaria alla terza classe della secondaria di primo grado.

Per seguire tutte le attività è coinvolto un numeroso gruppo di ricercatori, educatori, tirocinanti ed esperti in pedagogia, affiancati da alcuni volontari e da studenti “senior” delle superiori che svolgono il loro progetto di PCTO. Le attività di ricerca che affiancano la progettualità hanno portato ad alcune azioni, tra cui l'organizzazione di un focus group svolto con alcune mamme del quartiere che frequentano il servizio. I sogni e i desideri emersi per il futuro dei propri figli e delle proprie figlie fanno

riferimento a mestieri per cui è necessario un lungo percorso di studi: dottoresse, ingegneri, dentisti, ecc., o all’auspicio che i propri figli abbiano la possibilità effettiva di seguire i propri sogni. La disparità, dunque, si svela e si rivela determinante proprio in riferimento ai diversi metri con cui si misura la realizzabilità dei sogni. Da queste riflessioni emerge la necessità di un intervento mirato a coinvolgere tutta la comunità, che punti a ridurre il divario tra chi parte con più strada da fare per la realizzazione dei propri sogni e chi, invece, ha più possibilità.

## 2.1. *Obiettivo*

La partecipazione e il coinvolgimento dell’intera comunità, composta dagli abitanti del quartiere, dagli insegnanti delle scuole di quartiere, dagli educatori, formatori e operatori sociali che lavorano sul territorio e dalle diverse figure impegnate quotidianamente, è una delle strategie attraverso cui “L’ABC del quartiere” sostiene i bambini e le bambine del quartiere nel loro percorso educativo secondo una logica basata sulle *capacità umane*, ossia su «ciò che le persone sono effettivamente in grado di fare e di essere – avendo come modello l’idea intuitiva di una vita meritevole della dignità che spetta agli esseri umani» (Nussbaum, 2019). La metodologia, di stampo eco-sistemico (Bronfenbrenner, 1977), accompagna il progetto, creando reti di coesione tra scuola ed extrascuola al fine di implementare un’azione di prevenzione alla dispersione scolastica.

## 2.2. *L’azione*

Per raggiungere il proprio obiettivo “L’ABC del quartiere” ogni lunedì dalle ore 17:00 alle ore 19:00 organizza le seguenti attività:

- accompagnamento linguistico durante la prima alfabetizzazione in italiano al fine di acquisire le competenze minime per comprendere e per farsi capire; permettere agli alunni di imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua;
- sviluppo di capacità comunicative attraverso linguaggi espressivi e creativi, rafforzando l’autostima e l’immagine di sé per una capacitazione personale e scolastica;
- consolidamento di metodi di apprendimento innovativi, tramite la musica, l’attività motoria e le attività ludiche e creative, intese come capacità di ascolto del mondo, di propensione al linguaggio, al pensiero evoluto e al bilinguismo in un’ottica di educazione inclusiva.

## Conclusione

Offrire un'educazione giusta ed equa che tenga insieme i bisogni dei bambini e delle bambine e valorizzi le loro risorse; accompagnarli durante il difficile processo di acquisizione linguistica e sostenerli nello studio sono, dunque, le strategie di prevenzione della dispersione scolastica implementate da "L'ABC del quartiere". Ciò che si prefigge il servizio è l'impegno nella valorizzazione dei giovani cittadini, stimolando il loro senso di autoefficacia, affiancandoli durante la transizione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, o tra scuola secondaria di I grado e di II grado. Questo per ridurre il rischio di abbandono scolastico (Bartolucci, Batini, Scierri, 2018).

Consapevoli, comunque, che "L'ABC del quartiere" rimane un'azione topica che non ambisce a semplificare tutte le complessità dalle radici profonde, il servizio si augura di sostenere i bambini e le bambine di San Siro nel loro percorso scolastico.

## Bibliografia

- Bartolucci M., Batini F., Scierri I. (2018), "Promuovere il successo educativo e contrastare l'abbandono scolastico. Effetti dell'apprendimento basato su compiti autentici nell'istruzione secondaria", *RicercaAzione*, 10, 2: 209-227.
- Bronfenbrenner U. (1977), "Verso un'ecologia sperimentale di sviluppo umano", *American Psychologist*, 32: 513-531.
- Cairncross F., (1997), *The Death of Distance*, Orion, Londra.
- De Benedictis L., Helg R. (2002), "Globalizzazione", *Rivista italiana degli economisti*, 16, 1: 37-84.
- Espinosa L. (2015), "Challenge and Benefits of Early Bilingualism in the United States' Context", *Global Education Review*, 1, 2: 40-53.
- Giddens A. (2000), *Runaway World: How Globalization is Reshaping our Lives*, Routledge, Londra.
- Hunt F. (2008), "Dropping out from school: A cross country review of the literature", *CREATE Pathways to Access Research*, 16: 1-75.
- ISTAT (2021), *Ciclo di audizioni sul tema della dispersione scolastica*, testo disponibile al sito: [www.istat.it/it/archivio/259206](http://www.istat.it/it/archivio/259206) (ultima consultazione: 28/12/2022).
- Kendall S., Kinder K. (2005), *Reclaiming those disengaged from education and learning: A European perspective*, NFER Publisher, The Mere.
- Mapping San Siro (2020), *Il quartiere. Mapping San Siro*. Mapping San Siro | progetto di ricerca-azione nel quartiere San Siro a Milano ([polimi.it](http://polimi.it)) (ultima consultazione: 28/12/2022).
- Mezzadri M. (2016), *Studiare in italiano all'università. Prospettive e strumenti*, Bonacci, Torino.

- Milano2030 (2017), *Nuclei di identità Locali*. Milano2030 – PGT VIGENTE – Schede dei NIL ([comune.milano.it](http://comune.milano.it)) (ultima consultazione: 28/12/2022).
- Nussbaum M. (2019), *Giustizia sociale e dignità umana*, il Mulino, Bologna.
- OCSE (2010), *Education at a glance*, OECD iLibrary ([oecd-ilibrary.org](http://oecd-ilibrary.org)) (ultima consultazione: 15/02/2021).
- ReStart (2007), *Innovative approaches to ESL in England and Wales*, Olmec, Londra.
- Sue D.W. (2010), *Microaggression in Everyday Life: Race, Gender, and Sexual Orientation*, Wiley, Hoboken.